



Ai Dirigenti Scolastici delle istituzioni della provincia di Modena

A tutto il personale scolastico

Alla luce dell' emanazione del nuovo DPCM del 2 marzo 2021 e dell' Ordinanza della Regione Emilia Romagna n. 25 del 3 marzo 2021 che per l'aumento rapido dei contagi da varianti di Sars Covid - 2 connotate da alto rischio di diffusività, colloca tutti i comuni della provincia di Modena, in zona rossa dal 04/03/2021 fino al 21/03/2021, si torna in didattica a distanza per tutti gli ordini scuola.

Il pericolo del contagio costringe a casa milioni di italiani. Le **attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado si svolgono esclusivamente con modalità a distanza così come disposto dall'ordinanza regionale**. Si salvaguarda la possibilità di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali e di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori.

Per tutte le altre situazioni è necessario evitare la presenza a scuola del personale, soprattutto al fine del contenimento del contagio.

- **Ricordiamo che la tutela della salute dei lavoratori della scuola, anche in questa situazione pandemica, è a carico dei Dirigenti Scolastici che spesso obbligano alla presenza non indispensabile i docenti a scuola**

La dirigenza scolastica, nel rispetto delle deliberazioni degli organi collegiali nell'ambito del Piano DAD, adotta, comunque, ogni disposizione organizzativa atta a creare le migliori condizioni per l'attuazione delle disposizioni normative a tutela della sicurezza e della salute della collettività, nonché per l'erogazione della didattica in DAD, anche autorizzando l'attività non in presenza, e garantendo che la prestazione lavorativa sia comunque erogata. Sui criteri generali di svolgimento dell'attività in DDI da parte dei docenti, all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica, è resa informativa alle RSU. Inoltre nel regolamento d'istituto per la DAD in caso di lockdown si applicano tutte le disposizioni e le linee guida elaborate e approvate dal Collegio Docenti per la DAD e sperimentate durante l'AS 2019-2020".

È opportuno quindi da parte dei docenti e di tutto il personale scolastico, garantire il servizio e le lezioni tramite la DAD come in realtà è sempre successo, e da parte dei Dirigenti scolastici garantire al personale la massima tutela della salute che, in questo caso, la si esplica con la riduzione degli spostamenti e dei contatti tra le persone.

Indichiamo perciò l'utilizzo dello smart working come principale metodo di lavoro e la presenza a scuola solo ed esclusivamente in casi indifferibili, anche alla luce delle disposizioni normative che indicano per le amministrazioni pubbliche il maggior utilizzo possibile dello smart working/lavoro agile. Sollecitiamo i dirigenti scolastici a favorire in tutti i modi l'utilizzo di questa modalità sia per la didattica a distanza che per tutte le attività compatibili, al fine di evitare superflui spostamenti e contatti diretti tra le persone che restano la causa principale del contagio.

Si fa presente inoltre che il dpcm 3 novembre 2020 invita ad adottare quanto più possibile anche per il personale ATA modalità di lavoro agile. **I datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività ritenute indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza in servizio.**

FLC CGIL C. Riso	CISL SCUOLA A. Cozzo	UIL RUA SCUOLA P. Raimondo	SNALS/CONFISAL G. Fontana	GILDA/UNAMS R. Capponcelli
----------------------------	--------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------